In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Metil PROXITOL acetato

Codice prodotto : U5126

Numero di registrazione UE : 01-2119475791-29

Sinonimi : PMA, Propilen glicole monometil etere acetato

N. CAS : 108-65-6

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della : Solvente.

sostanza/della miscela Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Usi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere usato per applicazioni

diverse da quelle specificate se non dopo aver consultato il

fornitore.

Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella Sezione 1, senza la

preventiva consulenza del fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : Shell Chemicals Europe B.V.

PO Box 2334

3000 CH Rotterdam

Netherlands

Telefono : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191 Telefax : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230

Recapito per la scheda di : sccm

sicurezza

: sccmsds@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+44 (0) 1235 239 670 (Questo numero di telefono è disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni la

settimana)

Centro di veleno: (+41) 145

altre informazioni : PROXITOL è un marchio registrato di proprietà della Shell

trademark Management B.V. e Shell Brands Inc. e utilizzato

dalle società affiliate alla Shell plc.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Liquidi infiammabili, Categoria 3 H226: Liquido e vapori infiammabili.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3, Orale,

Sistema nervoso centrale

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo





Avvertenza : Attenzione

Indicazioni di pericolo : PERICOLI FISICI:

H226 Liquido e vapori infiammabili.

PERICOLI PER LA SALUTE:

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

Non classificati come pericoli ambientali secondo i

criteri CLP.

Consigli di prudenza : Prevenzione:

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P240 Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo

ricevente.

P241 Utilizzare impianti elettrici/ di ventilazione/

d'illuminazione a prova di esplosione.

P242 Utilizzare solo utensili antiscintillamento.

P243 Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli

occhi/ proteggere il viso.

P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i

vapori/ gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

Reazione:

P303 + P361 + P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

doccia.

P370 + P378 In caso di incendio: Usare mezzi appropriati

per estinguere.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.

Immagazzinamento:

P403 + P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P405 Conservare sotto chiave.P235 Conservare in luogo fresco.

Smaltimento:

P501 Smaltimento dei contenuti e contenitori in apposite discariche o recupero secondo le norme locali e regionali.

2.3 Altri pericoli

informazioni ecologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

informazioni tossicologiche: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

I vapori sono più pesanti dell'aria. I vapori possono viaggiare lungo il terreno e raggiungere fonti di ignizione remote con conseguente pericolo di ritorno di fiamma.

Anche se si dispone di impianto di terra e collegamento masse elettriche corretti, il materiale continua ad accumulare una carica elettrostatica.

Se si consente l'accumulo di una carica sufficiente, è possibile che si verifichino scariche elettrostatiche e accensione di miscele di aria/vapore infiammabili.

Leggermente irritante per il sistema respiratorio.

Leggermente irritante per gli occhi.

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Componenti

Nome Chimico	N. CAS N. CE	Concentrazione (% w/w)
acetato di 1-metil-2- metossietile	108-65-6 203-603-9	>= 99,8

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Ulteriori informazioni

Contiene:

Nome Chimico	Numero d'identificazione	Classificazione	Concentrazione (% w/w)
acetato di 2- metossipropile	70657-70-4, 274- 724-2		< 0,1
2- metossipropano lo	1589-47-5, 216-455- 5	Flam. Liq.3; H226 Skin Irrit.2; H315 Eye Dam.1; H318 STOT SE3; H335 Repr.1B; H360D	<= 0,01
1-metossi-2- propanolo	107-98-2, 203-539-1	Flam. Liq.3; H226 STOT SE3; H336	<= 0,01
Idrossitoluene butilato	128-37-0, 204-881-4	Aquatic Chronic1; H410 Aquatic Acute1; H400	<= 0,0025

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga

adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le

adequate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le

lesioni e le condizioni al contorno.

Se inalato : Portare all'aria aperta. Se non si nota un rapido

miglioramento, trasportare al centro medico più vicino per

ulteriore trattamento.

In caso di contatto con la

pelle

: Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta

con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

In caso di contatto con gli

occhi

: Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare.

Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Se ingerito : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso

di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile

consultare un medico.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi L'inalazione di alte concentrazioni di vapori può provocare

depressione del sistema nervoso centrale con conseguenti

vertigini, stordimento, cefalea, nausea e perdita di

coordinazione. L'inalazione continuata può causare perdita di

coscienza e morte.

I segni ed i sintomi di irritazione cutanea possono comprendere sensazione di bruciore, rossore o gonfiore. I segni e i sintomi di irritazione agli occhi possono includere una sensazione di bruciore, rossore, gonfiore e/o vista

offuscata.

L'ingestione può provocare nausea, vomito e/o diarrea.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento Consultare un Centro Anti Veleni per istruzioni.

Trattare sintomaticamente.

Provoca depressione del sistema nervoso centrale.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Schiuma per alcool, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere

chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono

essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità.

Mezzi di estinzione non

idonei

Nessuno(a)

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro

l'incendio

La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello

del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

In caso di combustione incompleta si può avere emissione di

monossido di carbonio.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il

prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio

respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa:

EN469).

Metodi di estinzione specifici : Procedura normale per incendi di origine chimica.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di guesta

Metil PROXITOL acetato

Numero SDS: Versione Data di revisione: Data ultima edizione: 31.10.2024

5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Ulteriori informazioni Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non

addetto all'emergenza.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle

vicinanze.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente. Comunicare alle autorità ogni esposizione al pubblico o

all'ambiente avvenuta o possibile.

Le autorità locali devono essere informate se le perdite non

possono essere circoscritte.

La fase vapore è più pesante dell'aria, si distribuisce a livello

del suolo ed è possibile l'ignizione a distanza.

Il vapore può formare una miscela esplosiva con l'aria. 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza:

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non

necessario o senza protezione.

Mantenersi sopravvento ed evitare le zone basse.

6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Isolare l'area pericolosa e vietare l'accesso al personale non

necessario o senza protezione.

Mantenersi sopravvento ed evitare le zone basse.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali

Fermare le perdite, se è possibile farlo evitando rischi personali. Allontanare tutte le eventuali fonti di ignizione dall'area circostante. Usare sistemi di contenimento (per il prodotto e l'acqua usata per l'estinzione dell'incendio) atti ad evitare contaminazioni ambientali. Evitare lo spargimento e la penetrazione in fognature, canali o corsi d'acqua usando sabbia, terra o altre barriere adequate. Cercare di disperdere i vapori o di dirigerne il flusso verso un luogo sicuro, per esempio usando nebbie spray. Prendere misure di precauzione contro le scariche elettrostatiche. Assicurare la

continuità elettrica mediante il collegamento e la messa a

terra di tutte le apparecchiature.

Ventilare abbondantemente l'area contaminata. Monitorare l'area con un indicatore di gas combustibile.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di bonifica Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire

mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

Metil PROXITOL acetato

Numero SDS: Versione Data di revisione: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

> rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro. Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il Sezione 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il Sezione 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure tecnici

Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale. Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa scheda di sicurezza.

Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Avvertenze per un impiego sicuro

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

In caso di pericolo di inalazione di vapori, nebbie o aerosol, utilizzare il sistema di aspirazione locale.

I serbatoi di stoccaggio dovrebbero essere all'interno di un

bacino di contenimento.

Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

Le scariche elettrostatiche possono causare incendi. Garantire la continuità dell'erogazione di corrente elettrica fornendo collegamenti a massa e messa a terra a tutta l'attrezzatura per ridurre il rischio.

I vapori nella parte vuota del serbatoio possono trovarsi nell'intervallo infiammabile/esplosivo e quindi essere

infiammabili.

Smaltire in modo adeguato tutti gli stracci contaminati e i materiali utilizzati per la pulizia per evitare incendi. NON utilizzare aria compressa per le operazioni di

riempimento, scarico o movimentazione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

Metil PROXITOL acetato

Numero SDS: Versione Data di revisione: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Trasferimento di prodotto : Consultare la guida al paragrafo Movimentazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

contenitori

Requisiti del magazzino e dei : I vapori sono più pesanti dell'aria. Attenzione all'accumulazione dei vapori in fosse e in spazi confinati.

Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del

prodotto.

Materiale di imballaggio Materiali idonei: Per i contenitori o i rivestimenti dei contenitori

utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile.

Materiali non-idonei: Gomma naturale, butile, neoprene o

nitrile.

: I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono Informazioni sui contenitori

> contenere vapori esplosivi. Non tagliare, perforare, molare, saldare o effettuare altre operazioni simili ai contenitori o nelle

immediate vicinanze.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari Fare riferimento al paragrafo 16 e/o agli allegati per gli utilizzi

registrati ai sensi del regolamento REACH.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e

gli impianti di stoccaggio siano seguite.

Consultare la documentazione di riferimento aggiuntiva che fornisce indicazioni sulle pratiche di movimentazione sicura: American Petroleum Institute 2003 (protezione contro le esplosioni derivanti da correnti statiche, da fulmine e vaganti) o National Fire Protection Agency 77 (prassi consigliate

sull'elettricità statica).

IEC TS 60079-32-1: Pericolo di scariche elettrostatiche, guida

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componenti	N. CAS	Tipo di valore	Parametri di controllo	Base
		(Tipo di		
		esposizione)		
acetato di 1-metil-	108-65-6	STEL	50 ppm	CH SUVA
2-metossietile			275 mg/m3	
	Ulteriori inforn	nazioni: Se il valore l	limite di esposizione professi	onale viene
	rispettato, le le	esioni al feto sono im	nprobablili.	
acetato di 1-metil-		TWA	50 ppm	CH SUVA
2-metossietile			275 mg/m3	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

	Ulteriori infor	mazioni: Se il valore	e limite di esposizione profes	sionale viene
	rispettato, le lesioni al feto sono improbablili.			
acetato di 2-	70657-70-4	TWA	5 ppm	CH SUVA
metossipropile	10001101	,	28 mg/m3	01100171
motocorpropilo	I literiori infor	mazioni [.] Possihilità	d'intossicazione per riassorb	imento
			netrano nell'organismo non s	
			averso la pelle. Ne deriva un	
			rna del soggetto sottoposto a	
			nsiderate come tossiche per	
			o del nascituro., Sostanze ch	
			e alterano la fertilità o la ses	
			anche se il valore limite di es	
			anche se il valore illilite di es	sposizione
acetato di 2-	professionale	è è stato rispettato STEL	40 nnm	CH SUVA
		SIEL	40 ppm	CH SUVA
metossipropile	1.06 - 2 - 2.2 - 6		224 mg/m3	
			d'intossicazione per riassorb	
			netrano nell'organismo non s	
			averso la pelle. Ne deriva un	
			rna del soggetto sottoposto a	
			nsiderate come tossiche per	
			o del nascituro., Sostanze ch	
			e alterano la fertilità o la ses	·
			anche se il valore limite di es	sposizione
	+	è è stato rispettato	1.0	
2-	1589-47-5	STEL	40 ppm	CH SUVA
metossipropanolo	1.114		152 mg/m3	
			d'intossicazione per riassorb	
			netrano nell'organismo non s	
			averso la pelle. Ne deriva un	
			rna del soggetto sottoposto a	
			nsiderate come tossiche per	
			o del nascituro., Sostanze ch	
			e alterano la fertilità o la ses	·
			anche se il valore limite di es	sposizione
	professionale	è è stato rispettato	T =	
2-		TWA	5 ppm	CH SUVA
metossipropanolo	1.114		19 mg/m3	· .
			d'intossicazione per riassorb	
			netrano nell'organismo non s	
			averso la pelle. Ne deriva un	
			rna del soggetto sottoposto a	
			nsiderate come tossiche per	
			o del nascituro., Sostanze ch	
			e alterano la fertilità o la ses	·
			anche se il valore limite di es	sposizione
4		è è stato rispettato	100	01101374
1-metossi-2-	107-98-2	TWA	100 ppm	CH SUVA
propanolo	1.116		360 mg/m3	<u> </u>
			limite di esposizione profes	sionale viene
	rispettato, le	lesioni al feto sono i		
1-metossi-2-		STEL	200 ppm	CH SUVA

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

propanolo			720 mg/m3	
	Ulteriori inforn	Ulteriori informazioni: Se il valore limite di esposizione professionale viene		
	rispettato, le l	esioni al feto sono in	nprobablili.	
Idrossitoluene butilato	128-37-0	TWA (polvere inalabile)	10 mg/m3	CH SUVA
		Ulteriori informazioni: Cancerogena, categoria 2, Se il valore limite di esposizione professionale viene rispettato, le lesioni al feto sono improbablili.		
Idrossitoluene butilato		STEL (polvere inalabile)	40 mg/m3	CH SUVA
		Ulteriori informazioni: Cancerogena, categoria 2, Se il valore limite di esposizione professionale viene rispettato, le lesioni al feto sono improbablili.		

Valore limite biologico professionale

Denominazione della sostanza	N. CAS	Parametri di controllo	Tempo di campionamento	Base
1-metossi-2-propanolo	107-98-2	1- metossipropanolo- 2: 221.9 µmol/l (Urina)	immediatamente dopo l'esposizione o dopo l'orario di lavoro	СН ВАТ
		1- metossipropanolo- 2: 20 mg/l (Urina)	immediatamente dopo l'esposizione o dopo l'orario di lavoro	СН ВАТ

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

	` '		` '	
Denominazione della	Uso finale	Via di	Potenziali	Valore
sostanza		esposizione	conseguenze sulla salute	
acetato di 1-metil-2-	Lavoratori	Cutanea	Effetti sistemici a	153,5 mg/kg
metossietile			lungo termine	p.c./giorno
acetato di 1-metil-2-	Lavoratori	Inalazione	Effetti sistemici a	275 mg/m3
metossietile			lungo termine	
acetato di 1-metil-2-	Consumatori	Cutanea	Effetti sistemici a	54,8 mg/kg
metossietile			lungo termine	p.c./giorno
acetato di 1-metil-2-	Consumatori	Inalazione	Effetti sistemici a	33 mg/m3
metossietile			lungo termine	
acetato di 1-metil-2-	Consumatori	Orale	Effetti sistemici a	1,67 mg/kg
metossietile			lungo termine	p.c./giorno

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006:

Denominazione della sostanza	Compartimento ambientale	Valore
acetato di 1-metil-2-metossietile	Acqua dolce	0,635 mg/l
acetato di 1-metil-2-metossietile	Sedimento di acqua dolce	3,29 mg/kg peso
		secco (p.secco)
acetato di 1-metil-2-metossietile	Sedimento marino	0,329 mg/kg
		peso secco
		(p.secco)
acetato di 1-metil-2-metossietile	Suolo	0,29 mg/kg peso
		secco (p.secco)
acetato di 1-metil-2-metossietile	Impianto di trattamento dei liquami	100 mg/l

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

.4 17.02.2025 600001004675 Data di Stampa 24.02.2025

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Leggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

Usare sistemi sigillati il più possibile.

Adeguata ventilazione di tipo antideflagrante per mantenere le concentrazioni in aria di vapori/particelle al di sotto dei valori/limiti di esposizione.

Si raccomanda l'estrazione locale dei vapori.

Si raccomandano monitori antincendio e sistemi antincendio a diluvio.

Lavaggi oculari e docce di emergenza.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Informazioni generali

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente. Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.

Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o manutenere l'attrezzatura.

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

Protezione individuale

Leggere unitamente allo Scenario di esposizioneper l'uso specifico contenuto nell'Appendice. Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva DPI (Direttiva del Consiglio 89/686/CEE) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella

manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi.

Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni : Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le

mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es.

Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica:

Protezione a lungo termine: gomma butilica Guanti in gomma

nitrile

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di guesta

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025

800001004875 Data di stampa 24.02.2025

> Contatto accidentale/protezione dagli spruzzi: Guanti in gomma nitrile In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire quanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei quanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione della pelle e del corpo

Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesta la protezione cutanea.

In caso di esposizioni prolungate o ripetute, utilizzare un abbigliamento impermeabile per proteggere le parti del corpo esposte.

se sono probabili esposizioni ripetute o prolungate della pelle alla sostanza, indossare guanti adeguati in base all'EN374 e fornire ai lavoratori programmi per la protezione della pelle.

Indumenti da lavoro protettivi conformi alla normativa europea EN14605.

Indossare abbigliamento antistatico e ritardante di fiamma qualora una valutazione locale dei rischi lo ritenga opportuno.

Protezione respiratoria

Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.

Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria.

Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.es. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato), usare un apparato

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

di respirazione a pressione positiva adatto.

Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare

un'appropriata combinazione di maschera e filtro.

Se i respiratori a filtrazione d'aria sono adatti alle condizioni

di utilizzo:

Selezionare un filtro adatto per gas e vapori organici [punto di

ebollizione >65 °C] conforme alla normativa europea

EN14387.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico : Liquido.

Colore : limpido

Odore : Etereo

Soglia olfattiva : Dati non disponibili

Punto di : -65 °C

fusione/congelamento

Punto/intervallo di ebollizione : 143 - 149 °C

Infiammabilità

Infiammabilità (solidi, gas) : Dati non disponibili

Limite inferiore di esplosività e limite superiore di esplosività / limite di infiammabilità

: 7 %(V)

Limite superiore di

esplosività / Limite

superiore di infiammabilità

Limite inferiore di : 1,5 %(V)

esplosività / Limite

inferiore di infiammabilità

Punto di infiammabilità : 45 °C

Temperatura di : 333 °C

autoaccensione

Temperatura di decomposizione

Temperatura di

decomposizione

Dati non disponibili

pH : Non applicabile

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Viscosità

Viscosità, dinamica : 1,23 mPa.s (20 °C)

Metodo: ASTM D445

Viscosità, cinematica : Dati non disponibili

La solubilità/ le solubilità.

Idrosolubilità : 198 g/l (20 °C)

Coefficiente di ripartizione: n-

ottanolo/acqua

log Pow: 1,2

Tensione di vapore : 502 Pa (25 °C)

Densità relativa : 0,96 - 0,97 (20 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità : 967 kg/m3 (20 °C)

Metodo: ASTM D4052

Densità di vapore relativa : 4,6

Caratteristiche delle particelle

Dimensione della particella : Dati non disponibili

9.2 Altre informazioni

Proprietà esplosive : Non applicabile

Proprietà ossidanti : Dati non disponibili

Velocità di evaporazione : 0,3

Metodo: ASTM D 3539, n-butilacetato=1

Conducibilità : Conduttività elettrica: > 10.000 pS/m

Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici., Questo materiale

non è un accumulatore statico.

Tensione superficiale : 27,6 mN/m, 20 °C

Peso Molecolare : 132 g/mol

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Evitare il calore, le scintille, le fiamme libere e altre fonti di

ignizione.

Evitare l'accumulo di vapori.

In determinate circostanze il prodotto può incendiarsi a causa

dell'elettricità statica.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica dipende fortemente dalle condizioni in cui essa avviene. Quando questo materiale subisce una combustione o una degradazione termica o ossidativa, si sprigiona una miscela complessa di solidi trasportati dall'aria, liquidi e gas tra cui monossido di carbonio, biossido di carbonio, ossidi di zolfo e composti organici non identificati.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli

occhi e ingestione accidentale.

Tossicità acuta

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Tossicità acuta per via orale : DL50: > 5000 mg/kg

Osservazioni: Bassa tossicità

Tossicità acuta per

inalazione

: Osservazioni: Bassa tossicità per inalazione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Tossicità acuta per via : DL50: > 5000 mg/kg

cutanea Osservazioni: Bassa tossicità

Corrosione/irritazione cutanea

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Osservazioni : Non irritante per la pelle.

Il contatto ripetuto e prolungato può causare lo sgrassamento

della pelle che può portare a dermatiti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Osservazioni : Leggermente irritante per gli occhi.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Osservazioni : Non è un sensibilizzante per la pelle.

Mutagenicità delle cellule germinali

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Genotossicità in vivo : Osservazioni: Non mutageno

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

Mutagenicità delle cellule

germinali- Valutazione

: Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Cancerogenicità

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Osservazioni : Non è cancerogeno.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Cancerogenicità - : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

Valutazione nelle categorie 1A/1B.

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
acetato di 1-metil-2- metossietile	Classificazione di non carcinogeno
acetato di 2-metossipropile	Classificazione di non carcinogeno
2-metossipropanolo	Classificazione di non carcinogeno
1-metossi-2-propanolo	Classificazione di non carcinogeno
Idrossitoluene butilato	Classificazione di non carcinogeno

Materiale	Altro Cancerogenicità Classificazione
Idrossitoluene butilato	IARC: Gruppo 3: Non classificabile per quanto riguarda la sua carcinogenicità per l'uomo

Tossicità riproduttiva

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Effetti sulla fertilità :

Osservazioni: Non altera la fertilità., Non danneggia lo

sviluppo pre e post natale.

Tossicità riproduttiva -

Valutazione

Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione

nelle categorie 1A/1B.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Osservazioni : L'inalazione dei vapori o delle nebbie può provocare

irritazione al sistema respiratorio.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Osservazioni : Rene: ha provocato effetti ai reni nei ratti maschi, non ritenuti

rilevanti per l'uomo.

Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri

di classificazione.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Pericolo in caso di aspirazione

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Non comporta rischi di aspirazione., Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati

aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della

Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni : Se non diversamente specificato, i dati presentati

rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli

componenti.

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Osservazioni : É possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre

autorità all'interno di diversi quadri normativi.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Tossicità per i pesci : Osservazioni: Bassa tossicità

LC/EC/IC50 > 100 mg/l

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

Osservazioni: Bassa tossicità LC/EC/IC50 > 100 mg/l

Tossicità per le alghe/piante

acquatiche

Osservazioni: Bassa tossicità LC/EC/IC50 > 100 mg/l

Tossicità per i micro-organismi :

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Osservazioni: Bassa tossicità LC/EC/IC50 > 100 mg/l

Tossicità per i pesci (Tossicità cronica)

Osservazioni: NOEC/NOEL > 10 - <=100 mg/l

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

(Tossicità cronica)

Osservazioni: NOEC/NOEL > 100 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Biodegradabilità : Osservazioni: Facilmente biodegradabile.

Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Bioaccumulazione : Osservazioni: Non dà fenomeni significativi di bioaccumulazione.

12.4 Mobilità nel suolo

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Mobilità : Osservazioni: Si scioglie in acqua., Se il prodotto penetra nel

terreno, è altamente mobile e può contaminare la falda

acquifera.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Componenti:

acetato di 1-metil-2-metossietile:

Valutazione : La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello

screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB..

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Prodotto:

Valutazione : La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi

proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della

Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa

Metil PROXITOL acetato

Numero SDS: Versione Data di revisione: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4

17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

a livelli dello 0,1% o superiori.

12.7 Altri effetti avversi

Prodotto:

Informazioni ecologiche supplementari

Se non diversamente specificato, i dati presentati rappresentano il prodotto nella sua interezza e non i singoli componenti.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Recuperare o riciclare se possibile.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti. Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua. Evitare che i prodotti di scarico possano inquinare il suolo o le

falde acquifere o essere rilasciati nell'ambiente.

Il prodotto di rifiuto, rovesciato o utilizzato è da considerare

rifiuto pericoloso.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle

normative regionali, nazionali e locali vigenti.

Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate.

MARPOL - Consultare la Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (MARPOL

73/78), che fornisce aspetti tecnici per il controllo

dell'inquinamento provocato dalle navi.

Contenitori contaminati

Scolare il contenitore accuratamente.

Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme. I residui possono costituire un

pericolo di esplosione.

Non forare, tagliare o saldare fusti non puliti.

Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di

metallo.

Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita anticipatamente.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024

5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

ADN : 3272
ADR : 3272
RID : 3272
IMDG : 3272
IATA : 3272

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADN : ESTERI, N.A.S.

(Propylene Glycol Monomethyl Ether Acetate)

ADR : ESTERI, N.A.S.

(Propilen glicole monometil etere acetato)

RID : ESTERI, N.A.S.

(Propilen glicole monometil etere acetato)

IMDG : ESTERS, N.O.S.

(Propylene Glycol Monomethyl Ether Acetate)

IATA : ESTERS, N.O.S.

(Propylene Glycol Monomethyl Ether Acetate)

14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto

ADN : 3
ADR : 3
RID : 3
IMDG : 3
IATA : 3

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN

Gruppo di imballaggio : III
Codice di classificazione : F1
N. di identificazione del : 30

pericolo

Etichette : 3 (F)

CDNI Inland Water Waste : NST 8963 Solvent

Agreement

ADR

Gruppo di imballaggio : III Codice di classificazione : F1 N. di identificazione del : 30

pericolo

Etichette : 3

RID

Gruppo di imballaggio : III Codice di classificazione : F1 N. di identificazione del : 30

pericolo

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Etichette : 3

IMDG

Gruppo di imballaggio : III Etichette : 3

IATA

Gruppo di imballaggio : III Etichette : 3

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN

Pericoloso per l'ambiente : no

ADR

Pericoloso per l'ambiente : no

RID

Pericoloso per l'ambiente : no

IMDG

Inquinante marino : no

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni : Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e

Immagazzinamento, per le speciali precauzioni che

l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Categoria d'inquinamento : Z Tipo di spedizione : 3

Nome del prodotto : Propilglicole-metiletere acetato

Informazioni aggiuntive : Questo prodotto può essere trasportato in azoto. Lazoto è un

gas inodore e invisibile. Lesposizione ad atmosfere arricchite di azoto può provocare asfissia o morte a causa della ridotta quantità di ossigeno. Il personale deve rispettare le rigide precauzioni di sicurezza quando entra in spazi confinati.

Trasporti alla rinfusa secondo l'allegato II della Marpol e il

codice IBC

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

REACH - Eelenco delle sostanze soggette ad

autorizzazione (Allegato XIV)

: Il prodotto non è soggetto ad autorizzazione REACh.

REACH - Elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (Articolo

Questo prodotto non contiene sostanze molto preoccupanti

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

59). (Regolamentazione (CE) No 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo

di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc 814.201)

Classe di contaminazione : Svizzera Classe B, (www.tankportal.ch)

dell'acqua

Altre legislazioni:

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

Il prodotto è soggetto a l'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR).

I componenti di questo prodotto sono riportati nei seguenti elenchi:

AIIC : Elencato

DSL : Elencato

IECSC : Elencato

ENCS : Elencato

KECI : Elencato

NZIoC : Elencato

PICCS : Elencato

TSCA : Elencato

TCSI : Elencato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo completo di altre abbreviazioni

CH BAT : Svizzera. Lista di valori BAT

CH SUVA : Svizzera. Valori limite d'esposizione nei luoghi di lavoro

CH SUVA / TWA : Valori limite di esposizione professionale

CH SUVA / STEL : Valore limite per brevi esposizioni

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI -Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD -Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS -Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TECI - Inventario delle sostanze chimiche esistenti in Thailandia; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Ulteriori informazioni

Indicazioni

sull'addestramento

Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni

e formazione.

altre informazioni : Per documenti di orientamento del settore industriale e

strumenti su REACH vi invitiamo a visitare il sito web DCEFIC

all'indirizzo http://cefic.org/Industry-support.

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità,

quindi non viene considerata PBT o vPvB.

Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un emendamento rispetto alla versione precedente.

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la

I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni, senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

scheda Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE,

banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272 e così via).

Classificazione della miscela: Procedura di classificazione:

Flam. Liq. 3 H226 Sulla base di dati sperimentali.

STOT SE 3 H336 Giudizio di esperti e determinare la

forza probante dei dati.

Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : produzione della sostanza

- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele

- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Impieghi nei rivestimenti

- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Impieghi nei rivestimenti

- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : uso in detergenti

- Industria

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : uso in detergenti

- Artigianato

Utilizzi - Lavoratore

Titolo : Uso nel settore agrochimico

- Artigianato

Usi identificati in conformità al sistema descrittore dell'utilizzo

Utilizzi - Cliente

Titolo : Impieghi nei rivestimenti

- consumatore

Utilizzi - Cliente

Titolo : uso in detergenti

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

- consumatore

Utilizzi - Cliente

Titolo : Uso nel settore agrochimico

- consumatore

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.

CH / IT

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

Scenario esposizione - Lavoratore

Scenario esposizione - La	volutore
30000000475	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	produzione della sostanza- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 3, SU8, SU9 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC1, ERC4
Ambito del processo	Produzione della sostanza o uso come prodotto intermedio, chimica del processo o agente estrattivo. Comprende il reimpiego/rigenerazione, il trasporto, lo stoccaggio, la manutenzione e il carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e i container per prodotto sfuso).

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	I GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavorato	ore
Caratteristiche del prodotto		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < STP.	0,5 kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino a diversa indicazione).,	al 100% (salvo
Frequenza e durata di utiliz	zo	
indicato in modo differente).	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
	mento che interessano esposizione	
modo diverso). Si assume che venga applica	rolgano a temperatura ambiente (a meno c	
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Esposizioni generali.Processo continuo(sistemi chiusi)PROC1	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.
Esposizioni generali.Processo continuocon presa di campione(sistemi chiusi)PROC2	Processo on presa di e(sistemi	
Uso in processi discontinui autonomiPROC3	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.
Esposizioni generalizzate	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

(sistemi apérti)PROC4 Campionamento di processo(sistemi chiusi)PROC3 Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8b SpecializzatoPROC8b Stoccaggio di prodotto in grande quantità(sistemi chiusi)PROC2 Attività di laboratorioPROC15 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 8,6E+04 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 8,6E+04 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,9E+05 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Rilascio continuo. Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico necessi di rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico necess	()	T	
processo(sistemi chiusi)PROC3 Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a Trasferimenti in grandi quantitàsito specializzatoPROC8b Stoccaggio di prodotto in grande quantità(sistemi chiusi)PROC2 Attività di Nessun'altra precauzione particolare identificata. Besun'altra precauzione particolare identificata. Nessun'altra precauzione particolare identificata.	(sistemi aperti)PROC4		-10
Pellizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a Trasferimenti in grandi quantitàsito disaccoppiamento. Stoccaggio di prodotto in grandi chiusi)PROC2 Attività di Nessun'altra precauzione particolare identificata. 1		Nessun'altra precauzione particolare idei	ntificata.
Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a Trasferimenti in grandi quantitàsito specializzatoPROC8b Stoccaggio di prodotto in grande quantità(sistemi chiusi)PROC2 Attività di laboratorioPROC15 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 8,6E+04 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 8,6E+04 Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 8,6E+04 Tonnellaggio manusi del sito (tonnellate/anno): 3,00 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 300 Fattori di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nell'acqua di scarico initentiche e misure al trilascio nella dilu			
e manutenzionePROC8a Trasferimenti in grandi quantitàsito specializzatoPROC8b Stoccaggio di prodotto in grande quantità(sistemi chiusi)PROC2 Attività di laboratorioPROC15 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Riascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano (Pesposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperaria in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 100 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		N	.10
Trasferimenti in grandi quantitàsito specializzatoPROC8b Stoccaggio di prodotto in grande quantità (sistemi chiusi)PROC2 Attività di laboratorioPROC15 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Cuantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (Vanno): 8,6E+04 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio anuale del sito (tonnellate/anno): 8,6E+04 Tonnellaggio anuale del sito (tonnellate/anno): 8,6E+04 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,9E+05 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 300 Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2,7E-03 Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni emisure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scari		Nessun'altra precauzione particolare idei	ntificata.
quantitàsito specializzatoPROC8b Stoccaggio di prodotto in grande quantità(sistemi chiusi)PROC2 Attività di Nessun'altra precauzione particolare identificata. Nessun'altra precauzione particolare identificata.			
SpecializzatoPROC8b Stoccaggio di prodotto in grande quantità (sistemi chiusi)PROC2 Attività di laboratorioPROC15 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3 (6E+04 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 3 (6E+04 Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 3 (6E+04 Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 4 (6E+04 Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 5 (6E+04 Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 6 (6E+04 Tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 7 (7) (8) (8) (8) (9) (9) (9) (9) (9) (9) (9) (9) (9) (9	_		i procedere al
Stoccaggio di prodotto in grande quantità (sistemi chiusi)PROC2 Attività di laboratorioPROC15 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Siorni di emissioni (giorni/anno): Sattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (finascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tenciche e misure al livello di processo (finascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tenciche e misure al livello di processo (finascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni de misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo ii rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperaria in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): soutatione dentra		disaccoppiamento.	
grande quantità(sistemi chiusi)PROC2 Attività di laboratorioPROC15 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Represenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nellealo e processo (rilascio nell'acqua di scarico processo (rilascio nell'acqua di scarico nellea o necuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. Imitare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di pulliziarichiesta d		N	
Attività di la Nessun'altra precauzione particolare identificata. laboratorioPROC15 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Riascio continuo. Siorni di emissioni (giorni/anno): 300 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Attre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nel diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in ari		Nessun'altra precauzione particolare idei	ntificata.
Attività di laboratorioPROC15 Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (Vanno): 8,6E+04 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 8,6E+04 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,9E+05 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni emisure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimen			
La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile.		N	
La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Guantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Ribascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce: 10 fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		Nessun'altra precauzione particolare idei	ntificata.
La sostanza è una struttura univoca Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 3,6E+04 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 3,6E+04 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,9E+05 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 300 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua doloe:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua doloe:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
Facilmente biodegradabile. Quantità utilizzate Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1		•	1
Prazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 1 Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 8,6E+04 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 8,6E+04 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,9E+05 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 300 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo		inivoca	
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): R,6E+04 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Prequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. Imitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 10 11 12 13 14 15 16 17 17 18 18 18 19 10 10 10 10 11 11 11 12 13 14 15 16 17 17 17 18 18 18 19 10 10 10 10 10 10 10 10 10			
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 1 tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 8,6E+04 Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 2,9E+05 Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): 300 Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Roberto del sito (tonnellate/anno): 7 Innellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 8 Innellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 8 Innellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 9 Innellaggio massimo del sito (kg/g): 10 Innellagio massimo del sito (kg/g): 10 Innellaggio massimo del sito (kg/g): 10 Innellagio missio (kg/g): 10 Innellaggio missio (kg/g): 10 Innell	Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			8,6E+04
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): Frequenza e durata di utilizzo Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: 10 Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100 Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 10 11 12 13 10 10 11 10 11 10 10 10 10	Quota del tonnellaggio regior	nale usata localmente:	1
Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): procedente alle misure di gestione dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	8,6E+04
Rilascio continuo. Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): politicare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): politicare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	2,9E+05
Giorni di emissioni (giorni/anno): Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio niziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	Rilascio continuo.		
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce:: Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	Giorni di emissioni (giorni/anr	no):	300
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	Fattore di diluizione locale de	ell'acqua dolce::	10
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambientale Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			100
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			е
precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			,
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): 90 trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			0
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			are il rilascio
effettuate stime conservative dei processi di rilascio. Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli scarichi, le emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	•		
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			scarichi, le
il rischio di esposizione ambientale è portatoda acqua marina evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			,
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
locale o recuperarla in loco. Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
Se si scarica verso un impianto di trattamento acque reflue civili, non è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		•	
è necessario nessun trattamento acque reflue in loco. limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		nto di trattamento acque reflue civili, non	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%): trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			90
			87,3
	acquifere) per ottenere la cap	pacità di puliziarichiesta di >= (%):	
	in caso di svuotamento in un	impianto di chiarificazione domestico,	0

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

	1
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigene	rato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	87,3
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	87,3
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	smaltimento
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
Durante la produzione non si forma nessun rifiuto della sostanza.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato, per	la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato

impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2 - Ambiente
utilizzato modelloECETOC TRA

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE	
Sezione 4.1 - Salute		
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.		
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli		

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000476	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 3, SU 10 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 9, PROC 14, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC2
Ambito del processo	preparazione, imballo e reimballo della sostanza e della sua miscela in processi a lotti o continuativi inclusi lo stoccaggio, il trasporto, la miscelazione, la pastigliettatura, la compressione, la pellettizzazione, l'estrusione, il confezionamento

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D RISCHIO	I GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto)	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < STP.	0,5 kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino a diversa indicazione).,	al 100% (salvo
Frequenza e durata di utiliz		T
indicato in modo differente).	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
	mento che interessano esposizione olgano a temperatura ambiente (a meno c	
modo diverso). Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi	
Esposizioni generali.Processo continuocon presa di campione(sistemi chiusi)PROC1PROC2	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.
Esposizioni generali.Uso in processi discontinui autonomicon presa di campionePROC3	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.
Esposizioni generalizzate (sistemi aperti)PROC4	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.
Processi discontinui a	Nessun'altra precauzione particolare ider	ntificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

temperature elevate(sistemi chiusi)PROC3		
Trasferimenti in grandi quantitàsito	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.
specializzatoPROC8b		
Operazioni di miscelazione	assicurare una quantità sufficiente di ve	ntilazione generale
(sistemi aperti)PROC5	(non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria all	
ManualeTrasferimento	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata
da/versamento da	Treesarraina presauzione paraesiare las	Timoatai
contenitoriPROC8a		
Pulizia dell'apparecchiatura	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.
e manutenzionePROC8a	Parada in a procession of paradolars ras	
Trasferimenti di	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.
fusti/partitesito	Parada in a procession of paradolars ras	
specializzatoPROC8b		
Produzione o preparazione	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.
o articoli per pastigliatura,		
compressione, estrusione o		
pellettizzazionePROC14		
Riempimento di fusti e di	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.
piccoli imballaggisito		
specializzatoPROC9		
Stoccaggio di prodotto in	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.
grande quantità(sistemi		
chiusi)PROC2		
Attività di	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.
laboratorioPROC15		
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale)
La sostanza è una struttura u	nivoca	
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re		5,3E+03
Quota del tonnellaggio region		1
tonnellaggio annuale del sito		5,3E+03
Tonnellaggio massimo del sit		2,3E+04
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ann		225
	enzati dalla gestione del rischio	T
Fattore di diluizione locale de	•	10
Fattore di diluizione locale de		100
	the influenzano l'esposizione ambienta	
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale 0,006		0,006
precedente alle misure di ges		05.00
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 0E+00		UE+00
iniziale precedente alle misur		05.00
	odotta dal processo (rilascio iniziale	0E+00
precedente alle misure di ges	suone dei fischio).	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	i scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni.	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	87,3
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
	ato.
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener. Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	munale 87,3
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	munale
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener. Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	munale 87,3
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener. Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%):	munale 87,3 87,3
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener. Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	munale 87,3
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener. Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	munale 87,3 87,3 5,7E+06
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener. Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	munale 87,3 87,3
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener. Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	munale 87,3 87,3 5,7E+06 2.000
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	munale 87,3 87,3 5,7E+06 2.000 smaltimento
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener. Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	munale 87,3 87,3 5,7E+06 2.000 smaltimento
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	munale 87,3 87,3 5,7E+06 2.000 smaltimento
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener. Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne (impianto di chiarificazione domestico) (%): Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	munale 87,3 87,3 5,7E+06 2.000 smaltimento

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per impiegato lo strumento ECTF	r la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato ROC TRA.	

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloECETOC TRA	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

ulteriori dettagli per la messa in scala e le tecnologie di controllo sono contenuti nel Factsheet SpERC (http://cefic.org/en/reach-for-industries-libraries.html).

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

e altre tecnologiePROC2 Operazioni di miscelazione

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Scenario esposizione - Lavoratore

30000000477	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 13, PROC 15 Categorie di rilascio ambientale: ERC4
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusa la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, spruzzo manuale, immersione, flusso, strati fluidi nelle lineedi produzione e nella formazione di) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2		ONDIZIONI OPERATIVE E MISURE D SCHIO	I GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Co	ontrollo dell'esposizione del lavorato	ore
Caratteristiche del prodot		-	
Forma fisica del prodotto		quido, pressione(tensione) di vapore < P.	0,5 kPa in caso di
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo		ppre l'uso della sostanza/prodotto fino a versa indicazione).,	al 100% (salvo
Frequenza e durata di util	izzo		
Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funzion	name	nto che interessano esposizione	
modo diverso). Si assume che venga applio	cato b	ano a temperatura ambiente (a meno c uone norme fondamentale per l' igiene za nel prodotto fino al 100% (a meno c	del lavoro.
Scenari responsabili	Mi	sure di gestione dei rischi	
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)con presa di campionePROC1PROC2		Nessun'altra precauzione particolare	identificata.
Formazione di pellicola - essiccazione forzata, essiccare		Nessun'altra precauzione particolare	identificata.

Nessun'altra precauzione particolare identificata.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

(sistemi chiusi)PROC3	
Formazione di film -	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
essiccamento ad ariaPROC4	
Preparazione di materiale per	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
l'applicazioneOperazioni di	
miscelazione (sistemi	
aperti)PROC5	
Spruzzatura	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto
(automatica/robotizzata)PROC7	aspirazione.
SpruzzaturaManualePROC7	Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sotto
	aspirazione.
	,oppure: Indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di
	Tipo A /P2 o migliore.
	Tipo /// 2 o mignoro.
Trasferimenti di	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
materialePROC8aPROC8b	'
Applicazione a rullo, a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
diffusione, a flussoPROC10	
Immersione parziale,	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
immersione e	
versamentoPROC13	
Attività di laboratorioPROC15	Nessun'altra precauzione particolare identificata.

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	e
La sostanza è una struttura univoca		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	1
Tonnellaggio di utilizzo per re		5,3E+04
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0,25		0,25
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1,3E+04		1,3E+04
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g): 4,4E+04		4,4E+04
Frequenza e durata di utilizzo		
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno): 300		300
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio		
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina: 100		
	he influenzano l'esposizione ambienta	ıle
Quota di rilascio in aria prodo precedente alle misure di ges	tta dal processo(rilascio iniziale tione del rischio):	0,02
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 0E+00 iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		0E+00
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0E+00		
Condizioni tecniche e misure al livello di processo (fonte) per evitare il rilascio		are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	scarichi. le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni.	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	98
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	87,3
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami con	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	87,3
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	87,3
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	4,2E+06
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo s	smaltimento
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato	
impiegato lo strumento ECTROC TRA.	

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloECETOC TRA	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del	
rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.	
In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Cochano Coposizione Lav			
30000000478			
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE		
Titolo	Impieghi nei rivestimenti- Artigianato		
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 5, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13, PROC 15, PROC 19 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.3b.v1		
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusi la ricezione di materiale, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento da sfuso e semisfuso, le operazioni di applicazione con spray, rullo, pennello e spruzzo manuale o procedimenti simili e la formazione di pellicola) e pulizia dell'impianto, manutenzione e relative attività di laboratorio.		

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto)		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.		
Concentrazione della	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo		
sostanza nella	diversa indicazione).,		
Miscela/Articolo			
Frequenza e durata di utiliz			
	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
indicato in modo differente).			
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione		
Si assume che le attività si sv	olgano a temperatura ambiente (a meno che sia indicato in		
modo diverso).			
	to buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
•	stanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo		
diverso).			
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Riempimento/preparazione d	i Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
apparecchiature da fusti o			
contenitori.PROC2			
Esposizioni generalizzate (sis	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
chiusi)Uso in sistemi			
chiusiPROC1PROC2			
Preparazione di materiale per Nessun'altra precauzione particolare identificata.			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

l'applicazionePROC3PROC5				
Formazione di film - essiccamento ad		Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.	
ariaPROC4				
Trasferimenti di materialeTrasferimenti		Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.	
di fusti/partitePROC8aPROC		·		
Applicazione a rullo, a diffusione		Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.	
flussoPROC10		·		
SpruzzaturaManualeal		Eseguire in una cabina ventila	nta oppure in camera s	otto
copertoPROC11		aspirazione.		
SpruzzaturaManualeall'apert	oPROC11	Indossare un respiratore in co	nformità con EN140 co	on
		filtro di Tipo A /P2 o migliore.		
Immersione parziale, immers	ione e	Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.	
versamentoPROC13				
Attività di laboratorioPROC15	5	Nessun'altra precauzione part	icolare identificata.	
A 12	114			
Applicazione a mano - pitture	e a dito,	Indossare guanti idonei e app	rovati secondo EN 374	ł.
pastelli, adesiviPROC19	0	della anadisia a santisa d		1
Sezione 2.2		dell'esposizione ambientale		
La sostanza è una struttura u	inivoca			
Facilmente biodegradabile.				
Quantità utilizzate			1	
Frazione del tonnellaggio UE			0,1	
Tonnellaggio di utilizzo per re			5,3E+03	
Quota del tonnellaggio region			0,0005	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):		2,7		
Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):		7,3		
Frequenza e durata di utiliz	ZO		1	
Rilascio continuo.				
Giorni di emissioni (giorni/ani			365	
Fattori ambientali non influ			1.0	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::		10		
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100		
		zano l'esposizione ambiental		
Quota di rilascio in aria prodo			0,98	
precedente alle misure di ges			4.005.00	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio 1,00E-02				
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):				
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		1,00E-02		
			ro il rilocojo	
in considerazione di pratiche		o di processo (fonte) per evita	II E II I II II ASUIU	
effettuate stime conservative				
		si di filascio. <mark>il sito perridurre o limitare gli</mark>	scarichi le	
emissioni d'aria e il rilascio		ii sito perridurie o ililiitare gii	scaricili, le	
il rischio di esposizione ambie		rtatoda acqua marina		
		on diluita nell'acqua di scarico		
locale o recuperarla in loco.		2 aa.a iion adqua ai doaildo		
in caso di svuotamento in un	impianto di	chiarificazione domestico.		1
Jaco ai oraciamonio in un	p.anto di		1	J

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0	
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	87,3	
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):		
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.		
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito		
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.		
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenera	ato.	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami coi	munale	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	munale 87,3	
·		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	87,3	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	87,3	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	87,3	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	87,3 87,3	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	87,3 87,3 2.000	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	87,3 87,3 2.000 smaltimento	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%): portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d): Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	87,3 87,3 2.000 smaltimento	

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE		
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per	la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato	

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloECETOC TRA	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
rischio/le condizioni di funzio	pera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del namento contenute nella sezione 2 sono applicate.

rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

300000000479	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti- Industria
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 3 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 7, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC4, ESVOC SpERC 4.4a.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti inclusi il trasferimento dal magazzino e il riempimento/scaricoda fusti o recipienti. esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazione e durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzatao manuale), pulizia e manutenzione dell'impianto relative.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,		
Frequenza e durata di utilizz	20		
indicato in modo differente).	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia		
Altre condizioni di funzional	mento che interessano esposizione		
modo diverso).	olgano a temperatura ambiente (a meno che sia indicato in co buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.		
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi		
Trasferimenti in grandi quantitàPROC8a	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Uso in sistemi chiusiProcesso automatizzato con sistemi (semi) chiusi.PROC1PROC2	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Trasferimenti di fusti/partitePROC3	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o	Nessun'altra precauzione particolare identificata.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

contenitori.sito		
specializzatoPROC8b Uso in processi discontinui	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata
autonomiTrattamento per	Nessurrailla precauzione particolare idi	entinoata.
riscaldamentoPROC4		
Sgrassatura di piccoli oggetti	Nessun'altra precauzione particolare id	entificata.
in una centralina per la		
puliziaPROC13		
Pulizia con lavatrici a bassa pressionePROC10	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Pulizia con lavatrici ad alta	assicurare una quantità sufficiente di ve	entilazione generale
pressionePROC7	(non meno di 3 fino a 5 cambio d'aria al	
	evitare attività con un'esposizione di olt	
	Indossare guanti idonei e approvati sec	ondo EN 374.
PuliziaSuperficinessuna	Nessun'altra precauzione particolare ide	entificata.
spruzzaturaManualePROC10		
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	1
La sostanza è una struttura un	ivoca	
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		Τ.
Frazione del tonnellaggio UE u		1
Tonnellaggio di utilizzo per reg		8.415
Quota del tonnellaggio regiona		0,0005
tonnellaggio annuale del sito (4,2
Tonnellaggio massimo del sito		210
Frequenza e durata di utilizz Rilascio continuo.	0	
Giorni di emissioni (giorni/anno	2).	20
	nzati dalla gestione del rischio	20
Fattore di diluizione locale dell		10
Fattore di diluizione locale dell	•	100
	ne influenzano l'esposizione ambiental	II.
	ta dal processo(rilascio iniziale	3,0E-01
precedente alle misure di gest		-,
<u> </u>	scarico prodotta dal processo (rilascio	1,0E-04
iniziale precedente alle misure		
Quota di rilascio nel suolo pro	dotta dal processo (rilascio iniziale	0E+00
precedente alle misure di gest		
	e al livello di processo (fonte) per evita	are il rilascio
	comuni variabili nei diversi siti, sono	
effettuate stime conservative of		<u> </u>
emissioni e misure tecniche	e presso il sito perridurre o limitare gli nelsuolo	scarichi, le
	ntale è portatoda acqua marina	
	ostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	·	
	mpianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattam		
limitare l'emissione in aria a ur	n'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	87,3		
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):			
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0		
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.			
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito			
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.			
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	ato.		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale		
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	87,3		
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	87,3		
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di			
chiarificazione domestico) (%):			
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	4,4E+05		
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):			
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000		
(m3/d):			
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento			
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o		
nazionali vigenti.			
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti		

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE	
Sezione 3.1 - Salute		

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA.

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloECETOC TRA	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE
Sezione 4.1 - Salute	
	pera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del namento contenute nella sezione 2 sono applicate.

rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

nazionali vigenti.

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

30000000480	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	uso in detergenti- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 3, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 10, PROC 11, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.4b.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso come componente di prodotti detergenti incluso il riempimento/scarico da fusti o contenitori; e esposizioni durante la miscelazione, la diluizione nella fase di preparazionee durante le operazioni di pulizia (incluso spruzzo, spalmatura, immersione e stesura a straccio, automatizzata o manuale).

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso di STP.
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre l'uso della sostanza/prodotto fino al 100% (salvo diversa indicazione).,
Frequenza e durata di utiliz	
Comprende esposizioni giorn indicato in modo differente).	aliere fino ad 8 ore (a meno che sia
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione
Si assume che le attività si sv	olgano a temperatura ambiente (a meno che sia indicato in
modo diverso). Si assume che venga applica	to buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.
Scenari responsabili	Misure di gestione dei rischi
Riempimento/preparazione di apparecchiature da fusti o contenitori.sito specializzatoPROC3PROC8b	
Uso in sistemi chiusiProcesso automatizzato con sistemi (se chiusi.PROC1PROC2	
Processo semi automatico (a Applicazione semi automatica prodotti per la cura e la manutenzione dei	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

pavimenti)PROC4	
Riempimento/preparazione di	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.
apparecchiature da fusti o	
contenitori.Sito non	
specializzatoall'apertoPROC8a	
ManualePuliziaSuperficiImmersione	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
parziale, immersione e	
versamentoPROC13	
Pulizia con lavatrici a bassa	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
pressionePROC10	
Pulizia con lavatrici ad alta	Adottare buone norme di ventilazione generali o di
pressioneal copertoPROC11	ventilazione controllata (da 5 a 15 ricambi per ora).
	Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374.
Pulizia con lavatrici ad alta pressioneall'apertoPROC11	Limitare il contenuto della sostanza nel prodotto al 25%. , oppure:
	evitare attività con un'esposizione di oltre 4. ore .
	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto.
	Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374.
Applicazione manuale ad hoc	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
tramite spruzzatori ad innesco, ad	
immersione parziale, ecc.Rullatura,	
spazzolaturaPROC10	
Pulizia di dispositivi	Nessun'altra precauzione particolare identificata.
medicaliPROC4	

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale	9
La sostanza è una struttura u	nivoca	
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	842
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	0,005
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	4,2
Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	11,5
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/ann	no):	365
Fattori ambientali non influ	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de	ll'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale de		100
Altre condizioni operative c	he influenzano l'esposizione ambienta	ile
	tta dal processo(rilascio iniziale	0,02
precedente alle misure di ges		
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		1,00E-06
iniziale precedente alle misur		
	odotta dal processo (rilascio iniziale	0E+00
precedente alle misure di ges		
	re al livello di processo (fonte) per evit	are il rilascio
in considerazione di pratiche	comuni variabili nei diversi siti, sono	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

effettuate stime conservative dei processi di rilascio.	
Condizioni e misure tecniche presso il sito perridurre o limitare gli	i scarichi, le
emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	
il rischio di esposizione ambientale è portatodai terreni.	
evitare la penetrazione della sostanza non diluita nell'acqua di scarico	
locale o recuperarla in loco.	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
limitare l'emissione in aria a un'efficienza dicontenimento tipica di (%):	0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima dell'immissione nelle falde	87,3
acquifere) per ottenere la capacità di puliziarichiesta di >= (%):	
in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico,	0
non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.	
Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio dal sito	
Non spargere fango industriale nei terreni naturali.	
il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigener	ato.
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	87,3
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	87,3
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	187
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	
Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo	
Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle pre	escrizioni locali e/o
nazionali vigenti.	
Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti	
ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescriz	ioni locali e/o
nazionali vigenti.	

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
Sezione 3.1 - Salute	
se non altrimenti indicato, pe	r la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato
impiegato lo strumento ECTF	ROC TRA.

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloECETOC TRA	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE	
Sezione 4.1 - Salute		
l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate.		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Scenario esposizione - Lavoratore

300000000483	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso nel settore agrochimico- Artigianato
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 22 Categorie di processo: PROC 1, PROC 2, PROC 4, PROC 8a, PROC 8b, PROC 11, PROC 13 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Ambito del processo	Uso come eccipiente agrochimico per vaporizzazione manuale o meccanica, fumigazione e nebulizzazione; incluso la pulizia e lo smaltimento dell'attrezzo.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEI RISCHIO	-
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto)	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione(tensione) di vapore < 0,5 kPa in caso d STP.	i
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Limitare il contenuto della sostanza nella miscela al 50%.,	
Frequenza e durata di utiliz	ZO	
Comprende esposizioni giorn indicato in modo differente).	naliere fino ad 8 ore (a meno che sia	
Altre condizioni di funziona	amento che interessano esposizione	
Si assume che le attività si sy modo diverso).	volgano a temperatura ambiente (a meno che sia indicato in	

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l' igiene del lavoro.

Connect recommendabili	Miarre	di mastiana dai nisahi	
Scenari responsabili Misure di gestione dei rischi			
Esposizioni generalizzate (sistemi chiusi)PROC1		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Trasferimento da/versamento da contenitorisito specializzatoPROC8b		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)all'apertoPROC4		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Spruzzatura/nebulizzazione trapplicazione manualeall'apertoPROC11	ramite	Assicurarsi che l'operazione sia eseguita all'aperto. Indossare guanti idonei e approvati secondo EN 374.	
Spruzzatura/nebulizzazione ti applicazione a macchinaPRO		Eseguire in una cabina ventilata oppure in camera sott aspirazione.	to
Applicazione manuale ad hoc spruzzatori ad innesco, ad immersione parziale, ecc.PRO		Nessun'altra precauzione particolare identificata.	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Pulizia dell'apparecchiatura e manutenzionePROC8a	Nessun'altra precauzione partic	olare identificata.
Eliminazione di rifiutiall'apertoPROC8a	Assicurarsi che l'operazione sia	eseguita all'aperto.
Immagazzinamento.all'apertoPROC2	Nessun'altra precauzione particolare identificata.	
Sezione 2.2 Control	lo dell'esposizione ambientale	
La sostanza è una struttura univoca		
Facilmente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE usato reg	gionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/a		66
Quota del tonnellaggio regionale usata		1
tonnellaggio annuale del sito (tonnellat		66
Tonnellaggio massimo del sito al giorni		180
Frequenza e durata di utilizzo	- (···g· ʒ/·	,
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anno):		365
Fattori ambientali non influenzati da	lla gestione del rischio	1 000
Fattore di diluizione locale dell'acqua d		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua n		100
Altre condizioni operative che influe		
Quota di rilascio in aria prodotta dal pro		<u> </u>
precedente alle misure di gestione del		•
Quota di rilascio nell'acqua di scarico p	0E+00	
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):		
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal	0E+00	
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni tecniche e misure al livel		are il rilascio
in considerazione di pratiche comuni va		
effettuate stime conservative dei proce		
Condizioni e misure tecniche presso emissioni d'aria e il rilascio nelsuolo	o il sito perridurre o limitare gli	scarichi, le
il rischio di esposizione ambientale è p		
evitare la penetrazione della sostanza		
locale o recuperarla in loco.	γ	
in caso di svuotamento in un impianto	di chiarificazione domestico,	
non è richiesto nessun trattamento dell		
limitare l'emissione in aria a un'efficien		0
trattare l'acqua di scarico in loco (prima		87,3
acquifere) per ottenere la capacità di p		,
in caso di svuotamento in un impianto		0
non è richiesto nessun trattamento dell		
Misure organizzative per evitare/limi		
Non spargere fango industriale nei terr		
il fango di depurazione dovrebbe esser		ato.
Condizioni e misure relative al piano	o di trattamento dei liquami con	munale
Rimozione stimata della sostanza dalle		87,3
effetto complessivo della rimozione del		87,3
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	,	

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	104
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile (m3/d):	2.000

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE		
Sezione 3.1 - Salute		
se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato		

impiegato lo strumento ECTROC TRA.

Sezione 3.2 -Ambiente utilizzato modelloECETOC TRA

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 Data di stampa 24.02.2025

30000001049	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Impieghi nei rivestimenti - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 21 Categorie prodotto: PC9a, PC18 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.3c.v1
Ambito del processo	Comprende l'uso in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi etc.) inclusa l'esposizione durante l'applicazione (inclusoe il trasferimento e la preparazione, le stesure a mezzo pennello, lo spruzzo manuale o procedimenti simili) e pulizia dell'impianto.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente		
Caratteristiche del prodotte	0		
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore >10 Pa		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al (%): 45 %		
Quantità utilizzate			
Per ogni occasione di uso, ce	opre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	1.000	
Frequenza e durata di utiliz		<u>.</u>	
Esposizione (ore/evento):		2,2	
Copre l'utilizzo fino a (volte/g	iorno di utilizzo):	1	
Altre condizioni di funzioni	amento che interessano esposizione		
Comprende l'uso a temperat	ura ambiente.		
Copre l'utilizzo in una stanza	di 20 m3		
Comprende l'uso con una ve	ntilazione tipica.		
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE RISCHIO	DI GESTIONE DEL	
Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti Vernice a base acqua ricca di solventi con altocontenuto di sostanze solide	Comprende l'uso fino a 1 giorno/anno		
	evitare di usare a una concentrazione s	superiorea 10 %	
	per ogni applicazione, evitare di impieg	are unaquantità di	
	prodotto superiore a 1.000 g		

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

	Per ogni applicazione, evitare di usare per unadurata superiore a 2,2 ore/evento	
	evitare l'uso in ambienti con le porte chiuse.	
	evitare l'uso a finestre chiuse.	
Inchiostri e toner Inchiostri e toner	Comprende concentrazioni fino a 45 %	
	per ogni caso d'uso, le quantità impiegate sono coperte fino a 40 g	
	Copre l'esposizione fino a 0,5 ore/evento	
	Comprende l'uso fino a 1 volte/ore di utilizzo	
	Comprende l'uso fino a 365 giorno/anno	

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale		
La sostanza è una struttura univoca		
Rapidamente biodegradabile.		
Quantità utilizzate		
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1
Tonnellaggio di utilizzo per re	gione (t/anno):	528
Quota del tonnellaggio region	ale usata localmente:	0,0005
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	0,264
Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	0,723
Frequenza e durata di utiliz	zo	
Rilascio continuo.		
Giorni di emissioni (giorni/anr		365
	enzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale de		10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:		100
	he influenzano l'esposizione ambienta	ale
	tta dal processo(rilascio iniziale	0,99
precedente alle misure di ges		
	scarico prodotta dal processo (rilascio	0,01
iniziale precedente alle misur		
	odotta dal processo (rilascio iniziale	0,005
precedente alle misure di gestione del rischio):		
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale		
	anza dalle acque reflue attraverso la	87,3
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le		87,3
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di		
chiarificazione domestico) (%):		
	mpianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	o al trattamento esterno di rifiuti nor la	

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

SEZIONE 3 STIMA DELL'ESPOSIZIONE

Sezione 3.1 - Salute

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni dei consumatori è stato impiegato il modello Consexpo.

Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloECETOC TRA

SEZIONE 4 LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

30000001050		
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE	
Titolo	uso in detergenti - consumatore	
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 21 Categorie prodotto: PC35 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d, ESVOC SpERC 8.3c.v1	
Ambito del processo	Comprende l'esposizione generale di consumatori, derivante dall'utilizzo di prodotti per la casa, che vengono venduti come detersivi e detergenti, aerosol, rivestimenti, antigelo, lubrificanti e deodoranti per ambienti.	

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO		
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente		
Caratteristiche del prodotto			
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore >10 Pa		
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al (%): 10 %		
Quantità utilizzate			
Per ogni occasione di uso, co	pre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	16	
Frequenza e durata di utiliza			
Copre l'utilizzo fino a (giorni/a	inno):	365	
Copre l'utilizzo fino a (volte/gi	orno di utilizzo):	3	
Esposizione (ore/evento):		1	
Altre condizioni di funziona	mento che interessano esposizione		
Copre l'utilizzo in una stanza	di 15 m3		
Comprende l'uso a temperatu	ıra ambiente.		
Comprende l'uso con una ver	ntilazione tipica.		
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE RISCHIO	DI GESTIONE DEL	
Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) detergenti liquidi (detergente multiuso, detergente per pavimenti, detergente per tappeti, detergente per metalli) detergenti spray (multiuso,			

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

detergenti sanitari, puliscivetri)

Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale				
La sostanza è una struttura univoca				
Rapidamente biodegradabile				
Quantità utilizzate				
Frazione del tonnellaggio UE	usato regionalmente:	0,1		
Tonnellaggio di utilizzo per re	egione (t/anno):	16,8		
Quota del tonnellaggio region	nale usata localmente:	0,0005		
tonnellaggio annuale del sito	(tonnellate/anno):	8,4E-03		
Tonnellaggio massimo del sit	o al giorno (kg/g):	2,3E-02		
Frequenza e durata di utiliz	ZO			
Rilascio continuo.				
Giorni di emissioni (giorni/anr	no):	365		
	enzati dalla gestione del rischio			
Fattore di diluizione locale de	•	10		
Fattore di diluizione locale de		100		
	che influenzano l'esposizione ambienta	ıle		
	tta dal processo(rilascio iniziale	0,95		
precedente alle misure di gestione del rischio):				
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio		0,025		
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):				
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale		0,025		
precedente alle misure di ges				
	Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami comunale			
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la		87,3		
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le		87,3		
misure di gestione del rischio				
chiarificazione domestico) (%	1			
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio		104		
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):		0.000		
	mpianto di chiarificazione presumibile	2.000		
(m3/d):				

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Sezione 3.1 - Salute

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni dei consumatori è stato impiegato il modello Consexpo.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Sezione 3.2 -Ambiente	
utilizzato modelloECETOC TRA	

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

30000001051	
SEZIONE 1	TITOLO SCENARIO ESPOSIZIONE
Titolo	Uso nel settore agrochimico - consumatore
Descrittore utilizzi	Settore di utilizzo: SU 21 Categorie prodotto: PC27 Categorie di rilascio ambientale: ERC8a, ERC8d
Ambito del processo	Comprende l'uso da parte di consumatori in forma liquida e solida nei prodotti agro-chimici.

SEZIONE 2	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE RISCHIO	DI GESTIONE DEL
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del cliente)
Caratteristiche del prodot	to	
Forma fisica del prodotto	Liquido, pressione di vapore >10 Pa	
Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre concentrazioni fino al (%): 70 %	
Quantità utilizzate		
Per ogni occasione di uso,	copre l'utilizzo di una quantità fino a (g):	137
Frequenza e durata di util	izzo	
Copre l'utilizzo fino a (volte/		1
Copre l'utilizzo fino a (giorni	/anno):	365
Esposizione (ore/evento):		0,1
Altre condizioni di funzion	namento che interessano esposizione	
Copre l'utilizzo in una stanz	a di 20 m3	
Comprende l'uso con una v	entilazione tipica.	
Comprende l'uso a tempera	tura ambiente.	
Categorie prodotto	CONDIZIONI OPERATIVE E MISURE DI GESTIONE DEL RISCHIO	
Prodotti fitosanitari Spruzzatori	nessuna misura di gestione del rischio le condizioni di funzionamento.	specifica stabilita, oltre

Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione an	nbientale
La sostanza è una strut	ttura univoca	
Rapidamente biodegrae	dabile.	
Quantità utilizzate		•
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0,1		0,1
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 66		66
Quota del tonnellaggio	regionale usata localmente:	1
tonnellaggio annuale de	el sito (tonnellate/anno):	66

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

Tonnellaggio massimo del sito al giorno (kg/g):	180
Frequenza e durata di utilizzo	
Rilascio continuo.	
Giorni di emissioni (giorni/anno):	365
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	
Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce::	10
Fattore di diluizione locale dell'acqua marina:	100
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione ambienta	le
Quota di rilascio in aria prodotta dal processo(rilascio iniziale	1
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio	0E+00
iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):	
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale	0E+00
precedente alle misure di gestione del rischio):	
Condizioni e misure relative al piano di trattamento dei liquami co	
Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue attraverso la	87,3
effetto complessivo della rimozione dell'acqua di scarico secondo le	87,3
misure di gestione del rischio in loco ed esterne(impianto di	
chiarificazione domestico) (%):	
Tonnellaggio massimo consentito nel sito (MSafe) basato sul rilascio	110
dopo il trattamento completo dell'acque di scarico (kg/d):	
portata dell'acqua di scarico-impianto di chiarificazione presumibile	2.000
(m3/d):	

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Trattamento e smaltimento esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

Condizioni e misure relative al recupero esterno di rifiuti

ricezione e reimpiego esterni del rifiuto in considerazione delle prescrizioni locali e/o nazionali vigenti.

SEZIONE 3	STIMA DELL'ESPOSIZIONE
-----------	------------------------

Sezione 3.1 - Salute

per la stima delle esposizioni dei consumatoriè stato usato lo strumento ECETOC TRA, se non altrimenti indicato.

se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni dei consumatori è stato impiegato il modello Consexpo.

Sezione 3.2 - Ambiente

utilizzato modelloECETOC TRA

SEZIONE 4	LINEE GUIDA PER VERIFICARE LA CONFORMITÀ ALLO
	SCENARIO DI ESPOSIZIONE

Sezione 4.1 - Salute

l'esposizione prevista non supera i valori DNRL/DMEL, se le misure di gestione del rischio/le condizioni di funzionamento contenute nella sezione 2 sono applicate. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli

In base al regolamento CE n. 1907/2006, come rettificato alla data di questa SDS

Metil PROXITOL acetato

Versione Data di revisione: Numero SDS: Data ultima edizione: 31.10.2024 5.4 17.02.2025 800001004875 Data di stampa 24.02.2025

utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Sezione 4.2 - Ambiente

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie inloco o esterna, sia solo che combinato.

L'efficacia di filtrazione richiesta per l'ariapuò essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato.